

**NOTIZIE FLASH DAL MONDO**  
**a cura del Gruppo di Animazione Missionaria di Scannabue**

**SRI LANKA: IMPRENDITORE RESTITUISCE PER NATALE  
I SALARI PIENI AI SUOI LAVORATORI**

*Aveva tagliato pesantemente lo stipendio dei suoi dipendenti per far fronte alla crisi economica provocata dal Covid-19. Ma a Natale si è pentito di questa scelta ed ha restituito loro sei mesi di arretrati.*

È accaduto nello Sri Lanka a Shantha Herbert, un imprenditore cattolico di 58 anni che vive nell'arcidiocesi di Colombo dove guida un'azienda con 75 lavoratori alle sue dipendenze.

Poco prima di Natale ha ricevuto una e-mail da una sua impiegata sulle difficoltà che doveva affrontare a causa dello stipendio dimezzato ricevuto nell'ultimo anno puntualizzando che tutti i dipendenti avevano sostenuto l'azienda anche durante l'emergenza causata dalla pandemia, dimenticando ingiustamente il loro impegno.

Queste parole sono state una sfida e si è chiesto: *"Sono davvero cattolico? Volevo mantenere la situazione finanziaria dell'azienda stabile, ma per farlo ho sacrificato i miei dipendenti"*.

Si è recato alla basilica di Nostra Signora dello Sri Lanka a Tewatta e ha chiesto alla Madonna di illuminarlo. Ed è stato così.

Dopo essersi confessato, ha preso la decisione di restituire loro il salario di sei mesi come dono di Natale.

**AsiaNews – 27 dicembre 2021**

## **UGANDA: DRONI PER PORTARE CURE ANTI HIV**

*Un corriere volante e senza pilota trasporta medicinali antiretrovirali a chi ne ha bisogno e vive isolato in mezzo al Lago Vittoria, in Uganda.*

Il primo pacco con le cure mediche è stato lanciato da un drone in questi giorni su Kalangala, la più grande isola delle Ssesse Islands.

L'esperimento pilota è stato pensato per fornire farmaci per la cura di Hiv da un ospedale ai pazienti nei villaggi rurali, un arcipelago di 84 isole, dove il tasso di infezione è elevato, in parte a causa della presenza di pescatori nomadi che si spostano da un'isola all'altra.

La geografia insulare della regione rende difficile la fornitura di assistenza sanitaria, poiché il villaggio è raggiungibile solo in barca ed è a volte inaffidabile e pericoloso per gli operatori sanitari.

L'Istituto per le malattie infettive di Makerere conta sui droni per superare queste sfide.

Se la sperimentazione avrà successo, potrebbe essere adottata su scala più ampia per migliorare la consegna di farmaci e forniture mediche per il sistema sanitario pubblico dell'Uganda, che deve far fronte a carenza di personale e di medicinali di base.

L'iniziativa ugandese non è né la prima né l'unica in Africa.

Nei mesi scorsi, l'azienda Zipline, nata nel 2016 per consegnare sangue e forniture mediche con i droni in Africa, ha annunciato di aver raccolto 250 milioni di dollari di investimenti per sostenere l'espansione dei servizi in Nigeria, Ghana e Rwanda.

***Africarivista – 31 dicembre 2021***



## **ANCHE I MUSULMANI PREGANO PER L'ANIMA DI SR. BARBARA DI GESU'**

*Nella sua lunga vita ha seminato bontà dovunque andasse e per questo anche i musulmani sciiti della città libanese di Hermel hanno voluto offrire le loro preghiere di suffragio per l'anima di sr. Barbara di Gesù, la religiosa ultranovantenne delle Piccole Sorelle di Gesù, deceduta alla vigilia di Natale.*

Lo hanno fatto invitando tutta la popolazione del paese ad una cerimonia funebre ospitata la sera di domenica 2 gennaio presso la sala delle condoglianze della moschea dedicata all'Imam Zayn al-Abidin.

Il messaggio di convocazione esprimeva la riconoscenza per l'amore, la devozione, la carità e la purezza che sr. Barbara elargiva nel suo cammino e affidava la sua anima alla immensa misericordia di Dio.

Sr. Barbara Kassab, di origine egiziana, ha speso tutta la sua vita seguendo i passi di Gesù, compiendo opere buone a favore dei fratelli cristiani e musulmani, in una terra ferita e dilaniata a tratti da conflitti fratricidi.

Le Piccole Sorelle di Gesù, appartenenti alla congregazione fondata da sr. Magdeleine Hutin sulle orme spirituali del Beato Charles de Foucauld, avevano posto la loro casa nel villaggio di Ras Baalbek, un presidio di pace e convivenza serena per i ragazzi e ragazze della zona.

Quando nel 2017 arrivarono i miliziani jiadisti, il sindaco le aveva poste subito sotto la sua protezione e i vicini musulmani hanno vegliato sul monastero fino al loro ritorno.

Il sindaco ha espresso gratitudine per la presenza delle suore nella regione, ricordando che la loro opera discreta ha accompagnato tutta la sua vita, fin da quando era bambino.

***Agenzia Fides – 3 gennaio 2022***